

Libri & tempo libero

La scoperta delle nostre difese

Perché il sistema immunitario ci è sfuggito per millenni

La storia della scoperta della «memoria del nemico», la capacità del nostro sistema immunitario di ricordare i patogeni con cui è venuto in contatto, non ha un solo protagonista o punto di svolta. È una storia corale con protagonisti medici, chimici, zoologi, che si è compiuta a piccoli passi. Non solo per la complessità della materia, ma anche perché ogni nuova scoperta è stata ostacolata da chi continuava a credere nella dottrina degli spiriti e degli umori di Ippocrate. In questo senso, la scoperta dell'immunità e, ancor prima, quella del nemico (virus e batteri), è la storia della nascita e dell'affermarsi del metodo scientifico in medicina.

Lo racconta il ricercatore e divulgatore scientifico Arnaldo D'Amico nel libro *La memoria del nemico. Perché ci sono voluti duemila anni per scoprire il sistema immunitario*. Un saggio dalle tinte *noir*, perché la storia dell'immunologia poggia sui cadaveri dei milioni di morti per peste, vaiolo, tifo, colera. «Le grandi epidemie che hanno flagellato il mondo antico sono state il drammatico stimolo a capire che i nemici che più seminano morte,

angoscia e crisi economiche sono i microbi. E poco dopo che il nostro corpo ne conserva memoria, ricorda e distingue con precisione i diversi invasori e tiene pronte le armi usate per sconfiggerli», scrive D'Amico.

Quella memoria che un tempo era chiamata «non ritorno» e che Pasteur (che pure ne sapeva di microbi, a lui dobbiamo il vaccino anti-rabbico) spiegava con la teoria che: «I microbi, dopo il contagio naturale o con un vaccino, si moltiplicano nutrendosi di varie sostanze del corpo. Tra queste, alcune si esauriscono e quando il microbo ritorna non sopravvive».

Furono gli studi di fine Ottocento sui bacilli della difterite e del tetano a introdurre il concetto di immunità acquisita. Quella indotta con vaccini ha salvato milioni di vite, ma alcuni nemici resistono. Per malaria o AIDS, per esempio, mancano ancora vaccini che diano una soluzione davvero risolutiva, e tante persone senza accesso alle cure continuano a morire: le sfide dell'immunologia proseguono.

Martina Saporiti



La memoria del nemico
di Arnaldo D'Amico
Il Saggiatore, Milano, 2023,
pp. 324 (euro 24,00)